

Fac-simile da completare e inviare

Il cambiamento dipende dal cittadino attivo pertanto, mettendo a disposizione questo primo strumento, confidiamo sia di leggere i vostri suggerimenti e segnalazioni sia di vedervi fotocopiare e diffondere queste pagine op-

pure estrarle dal sito www.coordinamentocamperisti.it e rilanciarle a tutti coloro che praticano il turismo itinerante in ogni forma e che desiderano lo sviluppo dell'accoglienza in tutte le regioni della penisola.

Al Sindaco
 Al Comandante la Polizia Municipale
 Allo Sportello Unico Attività Produttive
 Alla Direzione Urbanistica
 Alla Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di

Al Comandante la Polizia Provinciale
 All'Ufficio Turismo/Ufficio Strutture ricettive
 Alla Direzione provinciale del Lavoro
 Al Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale

Al Comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale
 Ai Carabinieri del N.A.S.
 Al Questore
 Al Prefetto
 Alla Procura della Repubblica Provincia di

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Commissione Nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche
 Viale Cristoforo Colombo, 44- 00147 ROMA
 Al Ministro del Turismo

OGGETTO: istanza accertamento attività ricettiva Campeggio

.....
denominazione, sede, titolarità

Il/la sottoscritto/a
 Codice fiscale.....
 residente in.....
 ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990
 chiede alle SS.LL. in indirizzo
 di verificare, ciascuna per il proprio ambito di competenza:

PROFILO AMMINISTRATIVO

Se la struttura in oggetto è conforme alle previsioni della disciplina urbanistico-edilizia vigente, avuto altresì riguardo alla conformità, che può risultare certificata dall'ufficio tecnico del comune o da un tecnico incaricato dal comune, della struttura realizzata alla normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (DPR 380/200, L. 13/81).

Se la planimetria generale del complesso, gli elementi identificativi del titolare e del gestore, la denominazione e la classificazione della struttura, i periodi di apertura del complesso, il numero delle piazzole libere e/o delle piazzole allestite con apposite strutture, la capacità ricettiva massima consentita, le attività commerciali e di ristorazione presenti sono conformi a quanto dichiarato con la denuncia di inizio attività, nonché alla normativa in materia.

Se è esposta in modo ben visibile la denuncia di inizio attività.

Se risulta regolare l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio.

Se è stata autorizzata la somministrazione di alimenti e bevande.

Se risultano rispettate le norme di legge in materia di sicurezza alimentare, con particolare riguardo alle prescrizioni ex D.Lgs. 193/2007.